

# Bush a Roma, proteste per il trasferimento dei detenuti da Regina Coeli. Capitale blindata

OMA (9 giugno) - Una decina di militanti appartenenti al "Patto permanente contro la guerra" hanno organizzato una protesta davanti al carcere di Regina Coeli contro la scissione presa dal Viminale di trasferire circa 230 detenuti in visita dell'incontro tra Berlusconi e Bush di mercoledì prossimo. I manifestanti hanno indossato abiti a strisce da scritte davanti all'ingresso del carcere esponendo uno striscione con scritta "Oltre un milione di vittime civili in Iraq".

**-a-decisione del Viminale è giustifica** e indica - ha detto Piero Bernocchi a nome di "Patto permanente contro la guerra" - Svuotare celle per far posto a eventuali arresti è una cosa mai accaduta a Roma; l'unico precedente analogo lo abbiamo avuto a Genova il 2001 per il G8, ma questa analogia non vorrei pensarla in considerazione»

bernocchi ha assicurato che le organizzazioni contro la guerra «stanno organizzando una manifestazione pacifista, la tensione intorno al corteo non l'abbiamo certo creata noi, oltre, ed è notizia di queste ore, abbiamo saputo che anche al poliziotto Umberto I rebbbero stati trasferiti pazienti per fare posto ad eventuali feriti».

**refetto e questo: non centriamo.** A proposito dello spostamento dei detenuti dal carcere di Regina Coeli, il prefetto Carlo Mosca ha precisato la sua estraneità alla scissione: «Non abbiamo chiesto nulla e non centra niente, noi stiamo lavorando a un piano per la sicurezza e l'ordine pubblico per garantire che la visita si svolga nel modo migliore e che le attività dei cittadini si svolgano normalmente». Dello stesso avviso è il prefetto Marcellio Fuvvi che, a proposito dello spostamento dei detenuti, ha detto: «Lo autotamento di Regina Coeli non l'ho chiesto, non me ne frega nulla e non mi serve». A

endere noto il trasferimento è stato, la scorsa settimana, il garante regionale del Lazio del Viminale di Regina Coeli non l'ho chiesto, non me ne frega nulla e non mi serve». A

**3 misure di sicurezza.** Il piano di sicurezza predisposto dalla questura di Roma in occasione della visita in Italia del presidente americano George Bush scarterà

sticamente martedì sera quando attorno a Villa Taverna, nel quartiere Parioli, saranno

torso al luogo dove il presidente americano alloggierà durante il suo soggiorno romano.

tranno rimossi i cassonetti, sigillati i tombini, controllati i palazzi e bonificate strade e

ancora in fase di programmazione.

La imousine dei Nocs dell'Unità sarà costantemente seguita da una scorta

**La manifestazione.** Il corteo organizzato dal "Patto permanente contro la guerra" in occasione della visita a Roma del presidente degli Stati Uniti George Bush partirà alle 17

di mercoledì da piazza della Repubblica. La manifestazione, hanno spiegato i

Stata Susanna e si concluderà in piazza Barberini, nei pressi dell'ambasciata

representante. «Abbiamo scelto questa piazza - ha spiegato Piero Bernocchi, tra

l'ambasciata Usa di via Veneto e Palazzo Chigi. Per noi, infatti, le responsabilità per le

guerre in Iraq ed in Afghanistan devono essere addobbiate a chi governa il nostro Paese

sia agli Stati Uniti». Riferendosi alla manifestazione di mercoledì pomeriggio, Bernocchi

ha detto che «c'è stato un tira e molla con la Questura di Roma ma alla fine siamo arrivati

a un accordo. La nostra sarà un'iniziativa assolutamente pacifica».